

Pusher ucciso a Rogoredo, cosa è successo: il testimone oculare nascosto nella boscaglia, la valigetta recuperata in commissariato

Ecco come gli investigatori sono riusciti a smascherare la ricostruzione dell'assistente capo Cinturrino, fermato stamattina proprio nel parcheggio del commissariato dove si stava recando per iniziare la sua giornata di lavoro (Fonte: <https://www.corriere.it/> 23 febbraio 2026)



Da sinistra la vittima, Abderrahim Mansouri, e i soccorsi a Rogoredo

C'era un testimone oculare, nascosto tra la boscaglia di Rogoredo, al momento dello [sparo fatale che ha ucciso il 26 gennaio Abderrahim Mansouri](#). Una persona che ha da subito raccontato agli investigatori della squadra mobile, guidati da Alfonso Iadevaia e Francesco Giustolisi, e coordinati dal pm Giovanni Tarzia e dal procuratore Marcello Viola, quanto ha visto. Con [elementi che sono stati poi riscontrati](#) durante l'attività di indagine.

In particolare, l'uomo ha riferito che il 41enne [Carmelo Cinturrino](#), assistente capo del commissariato Mecenate, prima di fare fuoco con la sua pistola d'ordinanza non si sarebbe né qualificato né avrebbe intimato l'alt al 28enne pusher marocchino. Che alla vista degli agenti, da una distanza di oltre venti metri, avrebbe lanciato una pietra verso i poliziotti per poi girarsi provando ad allontanarsi tra le sterpaglie.

Sulla pistola, risultata poi un giocattolo - l'arma che, almeno nella prima versione dell'agente fermato, la vittima avrebbe impugnato e puntato verso Cinturrino - a fare chiarezza sono stati [gli altri colleghi del commissariato](#) presenti sulla scena del crimine. In particolare, il poliziotto 28enne che era più vicino all'assistente capo **ha ammesso che Mansouri era disarmato**, e di essere stato mandato dallo stesso Cinturrino in via Quintiliano, negli uffici del commissariato, **per recuperare una valigetta** (dove sarebbe stata conservata la replica della pistola) da riportare in via Impastato.

Sull'arma finta non sono state riscontrate né impronte digitali né il dna della vittima, mentre **sono state individuate tracce biologiche di Cinturrino**. Il poliziotto 41enne è stato fermato lunedì mattina, alle 8.30, proprio nel parcheggio del commissariato dove si stava recando per iniziare la sua giornata di lavoro negli uffici.